

L'andamento della micro e piccola impresa in Emilia-Romagna nel primo trimestre 2023¹

L'andamento tendenziale positivo che si era interrotto nel quarto trimestre del 2022 è ripreso nel primo trimestre 2023, con una crescita dei ricavi pari a +2,5 per cento rispetto al primo trimestre 2022; nell'ultima parte del 2022 la flessione era stata del -3,4 per cento.

Tale andamento risulta da **dinamiche differenti tra i macro-settori**. Da un lato, servizi e costruzioni rispecchiano la tendenza generale, con valori positivi (rispettivamente, +3,9 e +3,1 per cento) che fanno seguito alla parentesi negativa del trimestre precedente. Dall'altro, il comparto manifatturiero, con una flessione dei ricavi pari a -3,4 per cento, conferma una tendenza negativa iniziata nel secondo trimestre 2022.

All'interno del **manifatturiero** l'unico settore con una dinamica positiva dei ricavi è il Legno-mobile (+3,3 per cento, dopo il -1,9 del trimestre precedente). I settori in contrazione sono soprattutto l'Altra manifattura (-10,4 per cento, in negativo da sei trimestri), il Tessile-abbigliamento-calzature (che con -9,6 per cento conferma la flessione iniziata il trimestre precedente) e gli Alimentari (-7,4 per cento, in negativo da sette trimestri). Molto più contenuta la flessione della Meccanica (-1,3 per cento), in riduzione rispetto a quella del quarto trimestre 2022 (-5,7) e all'interno di un trend di maggiore tenuta.

Nell'ambito delle **costruzioni**, la crescita è tutta ascrivibile al buon risultato dell'Impiantistica (+16,0 per cento), mentre l'Edilizia con un -3,5 per cento continua il ripiegamento iniziato nel trimestre precedente.

Nei **servizi**, la dinamica tendenziale positiva riguarda i settori di Alloggio e ristorazione e degli Altri servizi (rispettivamente +10,9 e +8,0 per cento), sempre in positivo i primi negli ultimi otto trimestri, i secondi negli ultimi nove; inoltre, le Riparazioni di autoveicoli e motoveicoli (+6,5 per cento), i Servizi alla persona e alle famiglie (+5,9) e Trasporto e magazzinaggio (+4,1), tutti in ripresa dopo la flessione dei trimestri precedenti. Dati leggermente negativi sono invece quelli del Commercio all'ingrosso e al dettaglio (-2,6 per cento) e delle Attività immobiliari (-2,3).

Nella crescita dei ricavi totali **la componente della domanda interna si conferma quella più vivace**, come succede ormai dal secondo trimestre 2022. Infatti, i ricavi interni crescono su base tendenziale del 2,6 per cento, quelli esteri solo dell'1,0 per cento. Il divario è particolarmente evidente nel comparto manifatturiero, nel quale i ricavi esteri sono diminuiti del 16,2 per cento, mentre i ricavi interni hanno limitato la flessione a -2,7 per cento.

Per quanto riguarda la **spesa per investimenti**, nel primo trimestre 2023 le stime sono affidabili soltanto per il macro-settore manifatturiero, dove si evidenzia per il sesto semestre consecutivo un

¹ A cura di Istat, sede per l'Emilia-Romagna

calo, pari a -19,1 per cento. Le **spese per retribuzioni** mostrano invece una dinamica di crescita tendenziale complessiva, pari a +13,5 per cento, che riguarda tutti i macro-settori: le costruzioni (+16,4), i servizi (+15,9) e anche il manifatturiero (+5,4); in quest'ultimo caso si interrompe una serie negativa di cinque trimestri. Infine, le **spese per consumi** dopo sette trimestri di incremento riprendono il segno negativo (-3,9 per cento). Ciò riguarda servizi e manifatturiero (rispettivamente, -4,4 e -5,5 per cento), ma non le costruzioni, dove tali spese continuano a crescere (+4,6 per cento).

La dinamica positiva dei ricavi totali riguarda gran parte delle **province** dell'Emilia-Romagna. L'incremento tendenziale è stato superiore rispetto alla media regionale a Ravenna (+13,3 per cento), Parma (+5,8), Ferrara (+5,1) e Bologna (+2,8), inferiore alla media ma ancora positivo a Forlì-Cesena (+1,5) e Reggio Emilia (+0,9). Dati di flessione riguardano invece Rimini (-2,3 per cento) e Modena (-1,3 per cento).² A livello di macro-settore, i dati più positivi (superiori al +10 per cento) vengono da Ravenna nel manifatturiero, da Rimini nelle costruzioni e da Ravenna e Ferrara nei servizi.

²Per la provincia di Piacenza, la stima totale non può essere utilizzata per la comparazione territoriale, poiché il campione non copre i seguenti settori: alimentari e bevande, tessile-abbigliamento-calzature, servizi di alloggio e ristorazione, attività immobiliari e, nell'ambito della meccanica, la produzione di macchinari ed apparecchiature industriali e altra meccanica.

Figura 1 - Ricavi totali per macro-settore e settore della micro e piccola impresa in Emilia-Romagna. Quarto trimestre 2022 e primo trimestre 2023 (variazioni tendenziali rispetto all'anno precedente).

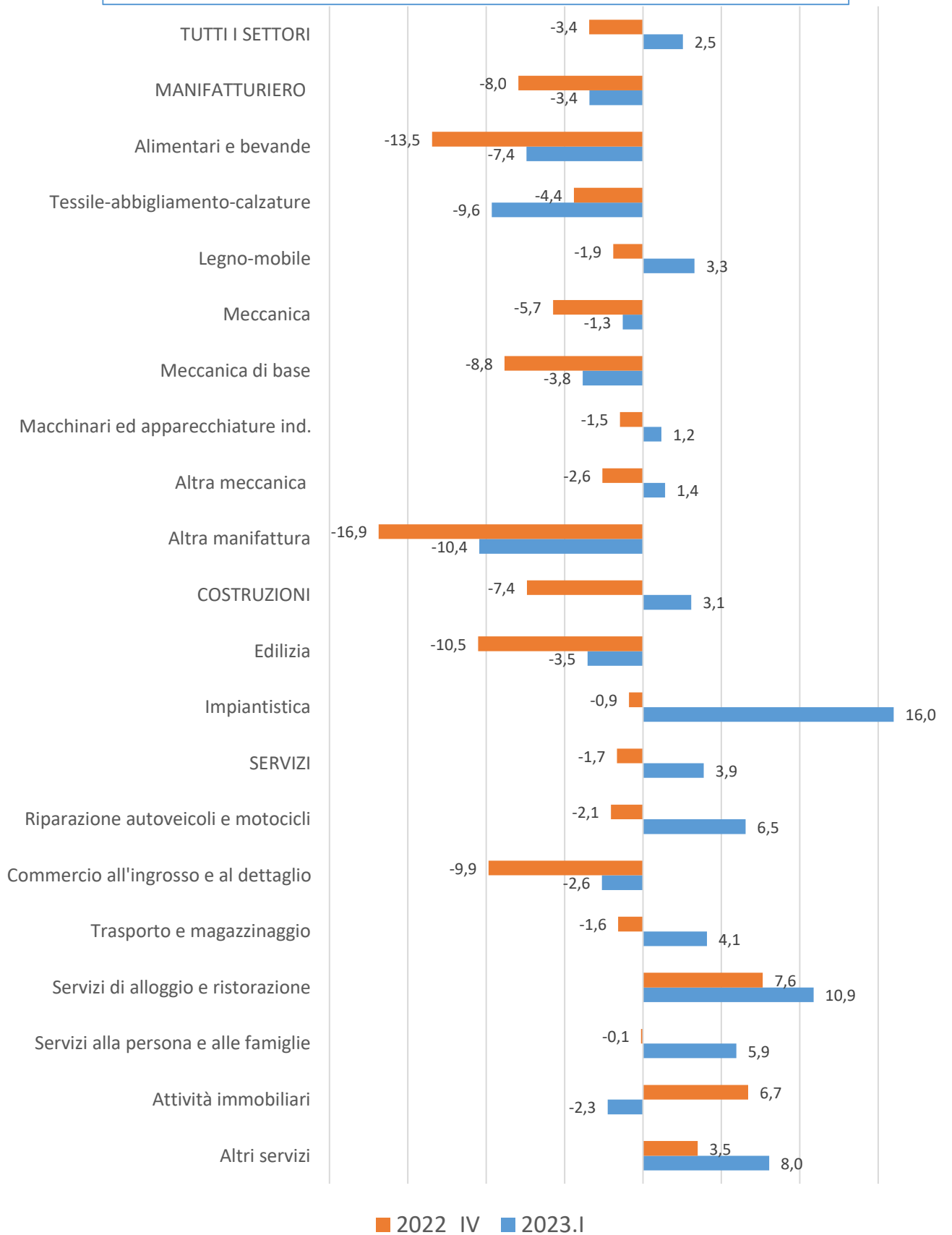


Figura 2 - Ricavi totali e spese per retribuzioni e consumi delle micro e piccole imprese in Emilia-Romagna. Primo trimestre 2023
(variazioni tendenziali rispetto all'anno precedente).

